

**SGUARDI SUL PRIMO NOVECENTO MUSICALE  
NEGLI STATI UNITI D'AMERICA**

**Università degli Studi di Firenze, Anno Accademico 2008-2009**

**Docente: Aloma Bardi**

Contatti: alomabardi@icamus.org; alomabardi@gmail.com; 0571 609767; 338 6601819

**Cultore della materia: Lorenzo Puliti**

Contatti: lorenzo.puliti@alice.it

*L'insegnamento è svolto nell'ambito della Convenzione tra  
ICAMus Europa, The International Center for American Music, Sezione Europea  
e il Dipartimento di Storia delle Arti e dello Spettacolo  
dell'Università degli Studi di Firenze*

*In collaborazione con*

*Fondazione Scuola di Musica di Fiesole - Vocal Images - Vox Mentor*

Modulo didattico 30 ore scandito in 15 lezioni di due ore ciascuna  
6 crediti formativi (CFU)

**Orario lezioni: lunedì, martedì e giovedì, ore 13-15**

Orario ricevimento: dopo le lezioni, preferibilmente su appuntamento

**Le lezioni si svolgono presso il Dipartimento di Storia delle Arti e dello Spettacolo  
dell'Università degli Studi di Firenze, Via Gino Capponi 7, Aula 1**

**Inizio lezioni: martedì 14 aprile 2009**

**Inizio ricevimento: martedì 14 aprile 2009**

*L'insegnamento non si basa su alcun singolo manuale pubblicato, ma utilizza fonti originali anche inedite, documenti storici e registrazioni musicali, oltre ad una selezione di trattazioni storiografiche, musicologiche e critiche di numerosi autori e di svariate epoche sulla musica statunitense. Materiale di studio è fornito dalla docente. PER QUESTE RAGIONI È ALTAMENTE RACCOMANDATA LA FREQUENZA REGOLARE. Alla conclusione del corso viene programmato ampio spazio seminariale per la discussione dei contenuti trattati, il recupero lezioni e gli approfondimenti personali.*

**Le lezioni esplorano i primi decenni del Novecento musicale statunitense, un'epoca largamente considerata come l'inizio della più autentica musica americana, ispirata a criteri di autoconsapevolezza, modernità, sperimentalismo, popolata da celebri figure di compositori rappresentativi. Ma gli sguardi retrospettivi che illuminano questo periodo di indubbia definizione dell'identità musicale americana ne mettono al tempo stesso in evidenza i rapporti complessi di continuità con le tradizioni musicali e culturali del passato, con secoli di esperienze accademiche, sperimentali, religiose, spirituali, popolari, indigene, importate, domestiche, d'intrattenimento, di protesta, così aprendo un ampio panorama di caleidoscopica ricchezza e diversità.**

## **CALENDARIO DIDATTICO E SOMMARIO DEI CONTENUTI**

### **Lezione I**

**Martedì 14 aprile 2009**

#### ***Sguardo introduttivo: la musica americana e le sue identità***

*Contenuti:* All'inizio del '900 la produzione musicale degli Stati Uniti non si è ancora costituita in insieme organico, né dal punto di vista del patrimonio delle fonti, né dal punto di vista della consapevolezza di un'identità. Ruolo fondamentale di Oscar G. T. Sonneck (1873-1928) e della ristrutturazione della Library of Congress Music Division nel 1902. Importanza delle scoperte etnomusicologiche tra fine '800 e inizio '900. Le identità musicali degli Stati Uniti e l'attrazione per il folclore e gli esotismi. Equivoci diffusi e silenzi sulla musica americana. Modernità e rapporto con le tradizioni. La scoperta e il riconoscimento del passato musicale statunitense sono ancor oggi agli albori.

### **Lezione II**

**Giovedì 16 aprile 2009**

#### ***Quotation and Originality. Sguardo sulla memoria come processo creativo***

*Contenuti:* Romanticismo americano e Trascendentalismo. Ralph Waldo Emerson (1803-1882) e gli *Essays* (1841-1844). *Quotation and Originality* (1859). Formazione giovanile di Charles E. Ives (1874-1954). Culture musicali locali e radici della sperimentazione ivesiana. Studi a Yale. L'insolita doppia carriera ivesiana. L'Universo Concord. La *Concord Sonata* e gli *Essays Before a Sonata*. Costante crescita organica della *Concord Sonata*. Citazione all'origine della costruzione. Trascendenza della *Symphony No. 4*. Altri universi non religiosi nella *Symphony No. 4 (Comedy)*. Tecniche compositive ivesiane che riutilizzano materiali preesistenti. Il collage. La memoria come processo creativo.

### **Lezione III**

**Lunedì 20 aprile 2009**

#### ***Must a Song always be a Song?! Sensibilità testuale e scelte poetiche di Charles E. Ives***

*Contenuti:* Introduzione all'American Art Song. Song come microcosmo. Charles E. Ives maestro di prosodia. Arco temporale di composizione dei Songs ivesiani e loro vicenda editoriale, dalla pubblicazione del 1922 presso l'autore, alle varie edizioni parziali, fino alla stampa della raccolta completa curata da H. Wiley Hitchcock nel 2004. Varietà stilistica e di scelte poetiche nei Songs di Ives. Vocalità e interpretazione: acquisizione al *vernacular*, acquisizione al *cultivated*. Prosa poetica e tecniche di borrowing musicale. Trasformazioni strumentali dei Songs. Sguardo speciale su *Majority*. Progetti operistici non realizzati: Ch. Ives e la storia americana. Ives forza i limiti del Song e li trascende.

### **Lezione IV**

**martedì 21 aprile 2009**

#### ***Consonanza e dissonanza. Suoni della Natura e psicologia dell'ascolto***

*Contenuti:* Ives e l'ascolto. Gli studi della scuola tedesca di fine Ottocento e l'attitudine del Trascendentalismo americano nei riguardi dei suoni della Natura. F. Carl Stumpf (1848-1936) e i trattati di psicologia dell'ascolto, in contrasto con le teorie fisiche di Hermann L. F. Helmholtz (1821-1894). Atteggiamento ivesiano nei riguardi del suono,

comprensivo anche della dissonanza e di ciò che i suoi contemporanei giudicavano rumore. Polemica di Ives con l'ambiente tedesco e con l'accademia. Horatio W. Parker (1863-1919) e i suoi rapporti con la scuola tedesca. L'invito ad un ascolto nuovo e aperto verso i suoni del mondo. Aaron Copland (1900-1990), *What to listen for in music* (1939).

### **Lezione V**

**Giovedì 23 aprile 2009**

#### ***Visioni ultraterrene e progetti infiniti***

*Contenuti:* Charles E. Ives organista di chiesa (fino al 1902) e la musica per il servizio religioso, i lavori corali, i Salmi. La musica organistica ivesiana giovanile perduta e quella rivisitata e tenuta in vita dal compositore. Il legame della produzione organistica di Ives con la tradizione colta americana ed europea, ma anche con le culture musicali religiose locali. I *Psalms* e le altre opere corali: loro composizione e revisione. *Universe Symphony*, progetto infinito, con collaborazioni creative postume. Larry Austin (1930-) e la sua realizzazione (1994) dei manoscritti ivesiani (ca. 1911-1951). Evocazione e musica metafisica. Sintesi su aspetti anche contrastanti della trascendenza musicale ivesiana.

### **Lezione VI**

**Lunedì 27 aprile 2009**

#### ***E pluribus unum: interpretare Charles E. Ives***

*Contenuti:* Eredità di Charles Edward Ives (Danbury, CT 1874 – New York 1954). Breve storia dell'interpretazione ivesiana. Biografia, catalogo, pubblicazioni, edizioni critiche, analisi; esecuzione, repertorio, incisioni, rapporto con il pubblico. John Kirkpatrick (1905-1991) e The Charles Ives Papers di Yale University; stato dei manoscritti ivesiani e loro caratteristiche. La Ives Society e il Web site. Rapporto di Ives con i maestri, con la tradizione, con i contemporanei. La controversa questione dell'americanismo. Ivesiana 2009: collezionismo, revisionismo, analisi. Il lascito di Charles Ives. "Classicità" ivesiana: come affermarla, dimostrarla, interpretarla, insegnarla. Dalla molteplicità all'unità.

### **Lezione VII**

**Martedì 28 aprile 2009**

#### ***George Gershwin alla ricerca dell'opera popolare***

*Contenuti:* *Porgy and Bess* (1935) con ascolti da registrazioni d'epoca, letture, documenti. Vasto progetto di teatro musicale verso il quale George Gershwin (1898-1937) converse nell'arco dell'intera carriera e che nei suoi ultimi anni definì "folk-opera". La collaborazione del fratello Ira (1896-1983) quale autore dei testi. Opera afroamericana e suoi precedenti. L'idea non realizzata di *Dybbuk*, dramma musicale a soggetto ebraico tratto da Shelomoh An-Ski (1863-1920). "Folk-opera" come "musica dei popoli", caratterizzata dall'assenza di confini tra generi e stili. Il pregiudizio critico che accolse *Porgy and Bess* al suo debutto e dopo oltre 70 anni ancora troppo spesso l'accompagnava.

### **Lezione VIII**

**Giovedì 30 aprile 2009**

#### ***African-American Opera – Jazz Opera***

*Contenuti:* Tematiche afroamericane si fanno soggetto d'opera o di altre forme di teatro musicale nei primi decenni del '900. Scott Joplin (1867/1868-1917): intenti educativi di

*Treemonisha* (1911). Sfortunata vicenda dell'opera; ricostruzione ed esecuzione in tempi moderni (Gunther Schuller, 1982). *Blue Monday* (1922), giovanile "one-act Jazz Opera" di George Gershwin (1898-1937). Composizione e debutto nel contesto di teatro d'intrattenimento. Oblio di *Blue Monday*; orchestrazioni e riprese moderne. Due operine afroamericane di James P. Johnson (1894-1955) successive a *Porgy and Bess* (1935): *The Dreamy Kid* e *De Organizer*; testi letterari; loro ricostruzione ed esecuzione moderna.

### **Lezione IX**

**Lunedì 4 maggio 2009**

#### ***Riflessioni sull'opera americana***

*Contenuti:* *Rhapsody in Catfish Row*, articolo di George Gershwin (20 ottobre 1935), affronta tematiche di grande importanza: frammentazione o continuità nell'opera, rapporto del teatro musicale americano "impegnato" ("serious") con la tradizione operistica e sue aspirazioni alla comunicazione popolare. Intenzioni gershwiniane espresse nella corrispondenza con DuBose Heyward (1885-1940; 1932-1937). Mancanza di continuità e integrazione in *Blue Monday* (1922). Contrasti musicologici su *Porgy and Bess*, risultato dei diversi orientamenti critici sull'opera americana. Opinioni di Kurt Weill (1900-1950), *The Future of Opera in America* ("Modern Music", May-June 1937).

### **Lezione X**

**Martedì 5 maggio 2009**

#### ***Sguardi sulla commedia musicale a Broadway e a Hollywood***

*Contenuti:* Rilettura parodistica dello stile operistico sul registro comico o sentimentale nel teatro musicale d'intrattenimento negli Stati Uniti all'inizio del '900. Da Al Jolson (1886-1950) a *Blue Monday* (1922). Centralità del song nel musical statunitense. I compositori Jerome Kern (1885-1945), Irving Berlin (1888-1989), Cole Porter (1891-1964), Richard Rodgers (1902-1979); i lyricists Lorenz Hart (1895-1943) e Oscar Hammerstein II (1895-1960). I primi musical cinematografici: *The Jazz Singer* (con Al Jolson; 1927; avvento del sonoro) e *Hallelujah!* (King Vidor, 1929). *Show Boat* (Kern & Hammerstein, 1927). Compositori e orchestratori. Il song nel film musicale di Hollywood.

### **Lezione XI**

**Giovedì 7 maggio 2009**

#### ***Compositori americani e musica "democratica"***

*Contenuti:* Aderenza alle avanguardie musicali, oppure impegno sociale e politico, nei compositori statunitensi durante i primi decenni del '900. L'Ultramodernismo degli anni '20, la League of Composers e la fondazione della rivista *Modern Music* (1924-1946). Il Symposium *American Composers on American Music* (1933), curato da Henry Cowell (1897-1965). Cowell teorico dei nuovi materiali musicali. Sguardi sulla musica dei popoli e l'etnomusicologia da parte dei compositori d'avanguardia. Dialettica tradizione europea / tradizione indigena. Nazionalismi primonovecenteschi. Formazione europea di molti musicisti statunitensi. Opere giovanili di Aaron Copland (1900-1990).

### **Lezione XII**

**Lunedì 11 maggio 2009**

#### ***Musica americana e Rivoluzione***

*Contenuti:* *Civil Disobedience* (1848-1849) di Henry David Thoreau (1817-1862) come fondamento dello sperimentalismo radicale americano che spesso si accompagna a visioni di radicalismo politico. Aspetti molteplici dello spirito rivoluzionario tra i compositori statunitensi nei primi decenni del XX secolo. Avanguardia e sperimentazione, modelli romantici di disobbedienza civile, attrazione verso il “primitivo” e l’esotico, verso l’ideologia o l’utopia. New Music Society di Cowell (dal 1925) per la promozione della musica contemporanea. Èra della macchina”; influenza di folklore e culture popolari. Oltre il concetto di composizione: musica scritta, non scritta, improvvisata, trascritta.

### **Lezione XIII**

**Martedì 12 maggio 2009**

#### ***Il registro della semplicità***

*Contenuti:* Durante gli anni '20 e '30 del Novecento negli Stati Uniti si impongono esigenze di uno stile popolare, accessibile; se esse rispondono da una parte ai meccanismi commerciali dell’ambito cui il prodotto musicale è destinato (soprattutto Broadway), dall’altra parte esprimono un preciso progetto di rapporto diretto con il pubblico, un ideale animato da coscienza politica. Il teatro musicale di Marc Blitzstein (1905-1964), in particolare il “play in music” *The Cradle Will Rock* (1936; I esec.: 1937; pubbl. del book: 1938). Strategie impiegate da tre compositori rappresentativi del primo ‘900 statunitense (Ives, Copland, Gershwin) per il conseguimento di un tale registro della semplicità.

### **Lezione XIV**

**Giovedì 14 maggio 2009**

#### ***Il primo Novecento musicale negli Stati Uniti d’America***

*Contenuti:* Conclusione di *Walden* (1854) di Henry David Thoreau, descrizione di un celebre esperimento spirituale e culturale americano. Sperimentalismo come tradizione autenticamente americana, inserimento in una linea di continuità come forma di costante rinnovamento. I Classicists e l’Accademia rivelano a loro volta il ruolo delle culture native per edificare un patrimonio musicale nazionale. L’innovatività del primo Novecento negli U.S.A. consiste anche di rapporti complessi di eredità da secoli di tradizioni sia còlte che vernacolari, di cui occorre acquisire consapevolezza. Riflessioni di uno scrittore: il Nuovo Mondo e un nostro sguardo che sappia scorgerne la diversità.

### **Lezione XV**

**Lunedì 18 maggio 2009**

#### ***Finale: Ragging the Classics***

*Contenuti:* Un particolare aspetto del rapporto fra tradizioni musicali e modernità del primo ‘900 negli Stati Uniti è la rivisitazione dei classici in stile ragtime, acquisendoli alla sfera dell’intrattenimento popolare. Dal giovanissimo George Gershwin (1898-1937; *Ragging the Traumerei*, 1913) a Irving Berlin (1888-1989; *Ragtime Opera Medley*, scena dal musical *Watch Your Step*, 1914) a Felix Arndt (1889-1918; i 2 *Desecration Rags* per pf., 1914 e 1916) in molti si dedicarono alla nuova musica sincopata. Tale parodia, da parte di una generazione di compositori che si cimenterà nella “jazz-opera” e nella “folk-opera”, rientra a sua volta nella tradizione della caricatura dell’opera e del concertismo.

***Lezione-concerto realizzata in collaborazione con la Scuola di Musica di Fiesole. Un incontro tra gli studenti DAMS e gli allievi fiesolani per un progetto di studio comune.***